

cem gratias egit : et dedit illis, dicens : Bibite ex hoc omnes. ²⁸Hic est enim sanguis meus novi testamenti, qui pro multis effundetur in remissionem peccatorum. ²⁹Dico autem vobis : non bibam amodo de hoc genimine vitis usque in diem illum, cum illud bibam vobiscum novum in regno Patris mei.

Et hymno dicto, exierunt in Montem oliveti. ³¹Tunc dicit illis Iesus : Omnes vos scandalum patiemini in me, in ista nocte. Scriptum est enim : Percutiam pastorem, et dispergentur oves gregis. ³²Postquam autem resurrexero, praecedam vos in Galilaeam. ³³Respondens autem Petrus, ait illi : Et si omnes scandalizati fuerint in te, ego numquam scandalizabor. ³⁴Ait illi Iesus : Amen dico tibi, quia in hac nocte antequam gallus cantet, ter me negabis. ³⁵Ait illi Petrus : Etiamsi oportuerit me mori tecum, non te negabo. Similiter et omnes discipuli dixerunt.

³⁶Tunc venit Iesus cum illis in villam, quae dicitur Gethsemani, et dixit discipulis suis : Sedete hic donec vadam illuc, et orem. ³⁷Et assumpto Petro, et duobus filiis

eo il calice, rese le grazie, e lo diede loro, dicendo : Bevete di questo tutti. ³¹Impe- rochè questo è il sangue mio del nuovo testamento, il quale sarà sparso per molti per la remissione dei peccati. ³²Or io vi dico che non berò d'ora in poi di questo frutto della vite sino a quel giorno che io lo berò di nuovo con voi nel regno del Padre mio.

³³E cantato l'inno andarono al monte Oliveto. ³⁴Allora disse loro Gesù : Tutti voi patirete scandalo per me in questa notte. Poichè sta scritto : Percuoterò il pastore, e saran disperse le pecorelle del gregge. ³⁵Ma risuscitato ch'io sia, vi andrò avanti nella Galilea. ³⁶Ma Pietro gli rispose, e disse : Quand'anche tutti patissero scandalo per te, non sarà mai ch'io sia scandalizzato. ³⁷Gesù gli disse : In verità ti dico che questa notte prima che il gallo canti mi rinnegherai tre volte. ³⁸Pietro gli disse : Quand'anche dovessi morir teco, non ti negherò. E nello stesso modo parlarono anche tutti i discepoli.

³⁹Allora Gesù andò con essi in un luogo chiamato Getsemani, e disse ai suoi discepoli : Trattenetevi qui, mentre io vado là, e faccio orazione. ⁴⁰E presi con sè Pietro e i

³¹ Marc. 14, 27; Joan. 16, 32; Zach. 13, 7. ³² Marc. 14, 28 et 16, 7. ³⁴ Marc. 14, 30; Joan. 13, ³⁵ Marc. 14, 31; Luc. 22, 33.

28. *Il sanguis mio ecc.* Come l'antica alleanza tra Dio e il popolo d'Israele fu sigillata col sangue (Esod. XXIV, 8), così la nuova alleanza, che Dio deve contrarre coll'umanità (Gerem. XXXI, 33), viene ancor essa sigillata col sangue; ma non più col sangue di animali, ma con quello di Gesù Cristo (Ebr. VIII, 8; IX, 15-20).

Sarà sparso. Nel greco abbiamo il participio presente *ἐκχυνόμενον* è sparso. L'espressione: *spargere il sangue*, significa: offrire un sacrificio a Dio. Il sangue di Gesù, anzi Gesù stesso, si offre in sacrificio a Dio per la redenzione degli uomini, e sborsa a Dio in vece nostra il prezzo del nostro riscatto. Il carattere capisitorio della morte di Gesù e la sua azione redentrice sono chiaramente indicati in queste sue parole.

Per molti. Il sangue di Gesù è sufficiente alla redenzione di tutti, ma non sarà efficace che per molti, giacchè sono numerosi quelli che lo calpestarono e lo profanarono.

29. *Non berò più ecc.* Queste parole non si riferiscono al calice consacrato, ma con esse Gesù annunzia solamente che non berrà più vino con loro su questa terra; essendo ormai prossima la sua morte. Affinchè però non si trattiene, accenna al convito che egli celebrerà con loro nel regno di suo Padre, dove saranno inebriati dall'abbondanza e saranno abbeverati al torrente di delizie (Salm. XXXV, 9). Vedi anche Apoc. XXI, 5; Luc. XII, 37; XXII, 30 ecc.

30. *Cantato l'inno cioè l'Hallel* (i salmi CXIV-CXVII). *Oliveto* V. Matt. XX, 1.

31. *Tutti voi patirete scandalo ecc.* Vedendomi in mano dei miei nemici, verrà meno il vostro coraggio e la vostra fede. Ma in questo si avvera una profezia. Dio ha detto per bocca di Zaccaria

XIII, 7: Percuoterò il Pastore, cioè il Messia, e saranno disperse le pecorelle del gregge, cioè gli Apostoli. La citazione è fatta sul testo ebraico, ma non è letterale.

32. *Vi andrò avanti, ecc.* Gesù dice agli Apostoli una parola di consolazione, promettendo loro che nella Galilea tratterà di nuovo familiarmente con essi, come pastore col suo gregge. Con questa promessa Gesù non si toglie la facoltà di poter loro manifestarsi anche nella Giudea, qualora dopo la risurrezione essi non fossero ancora tornati nella Galilea, come infatti avvenne.

33. *Pietro gli rispose, ecc.* Le parole di Pietro erano sincere; egli però confidava troppo sulle sue forze.

34. *Prima che il gallo canti ecc.* cioè prima del gallicinio che è verso le ore 3 antimeridiane. Gli antichi distinguevano tre canti del gallo: il primo dopo mezzanotte; il secondo verso le tre; il terzo sul far del giorno. Qui si parla del secondo come consta da S. Marco XIV, 30.

36. *Getsemani* (ebr. *Strettolo d'olio*) era un campo a piantagioni di olivi, situato all'Est di Gerusalemme ai piedi dell'Oliveto lungo il torrente Cedron. Apparteneva forse a qualche amico o discepolo di Gesù, perchè Egli era solito a recarvi coi suoi discepoli. D'altronde i pellegrini venuti a Gerusalemme per le Feste, potevano pernottare nei campi vicini. Gesù lascia da soli i suoi discepoli, i quali già soliti a vederlo ritirarsi per fare orazione, non faranno alcuna meraviglia.

37. *Presi con sè ecc.* Gesù prende con sè i tre Apostoli, che furono testimoni della sua trasfigurazione, affine di essere da loro confortato. Allora